

## CEGGIA

Sopralluoghi nell'ex base per i profughi Inizia il sindaco

L'ex base missilistica potrebbe ospitare una tendopoli



CEGGIA - Partono i sopralluoghi per accertare l'idoneità dell'ex base missilistica ad ospitare la tendopoli dei profughi. Questa mattina inizia il Comune con sindaco e responsabile dell'ufficio tecnico, la prossima settimana ci sarà il prefetto con Vigili del fuoco e rappresentanti dell'Asl. «Nell'incontro con il prefetto Cuttaia - spiega il sindaco Mirko Marin - sono stato informato del suo prossimo arrivo a Ceggia per un sopralluogo all'ex base di lancio missilistica degli americani. Finora è stata quindi scartata l'ipotesi di utilizzare la più piccola ex base logistica dell'esercito italiano. Per installare le tende, infatti, servono dei grandi piazzali che si trovano appunto nell'ex base dei missili. E infatti stato escluso fin

da subito la possibilità di utilizzare i fabbricati dismessi, peraltro assolutamente inagibili per lo stato abbandono, saccheggio e degrado». E continua il sindaco: «Il solo e unico criterio utilizzato per selezionare un sito adatto, rispetto agli elenchi forniti dal Demanio, è stato quello della "non prossimità" ad un centro abitato. Una volta fatto il sopralluogo si inizierà a stabilire i criteri, alla sola discrezione dello stesso Prefetto, per accertare l'idoneità o meno di un sito ad ospitare i profughi. Non è quindi detto che l'ex base militare americana di Ceggia sia quella prescelta».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

JESOLO L'incidente ieri mattina nella strada d'ingresso alle spiagge

# Schianto, code infinite

Tamponamento in viale Adriatico, auto in colonna per dieci chilometri

Giuseppe Babbo

JESOLO

Tamponamento a catena lungo via Adriatico. È accaduto attorno alle 11 di ieri, in direzione Jesolo. Inevitabili le ripercussioni con code di almeno dieci chilometri in ingresso in città. Tutto è successo quando un autocarro si è scontrato con una roulotte trainata da una Subaru con a bordo una famiglia di turisti svizzeri, che a sua volta si è scontrata con un'Audi A4 nella quale viaggiava una famiglia di turisti italiani. Quest'ultima si è poi scontrata con una Citroën che proveniva nel senso opposto di marcia.

Un impatto molto violento che in un primo momento ha

## BLOCCATI



Tamponamento a catena tra un camion e alcune auto ieri mattina in viale Adriatico

fatto pensare al peggio, anche per i danni riportati ai mezzi coinvolti. La macchina dei soccorsi è partita immediatamente. Sul posto è intervenuta l'ambulanza dell'ospedale di Jesolo. Il personale sanitario ha riscontrato, fortunatamente, delle ferite lievi per gli occupanti delle auto. Sul posto anche gli agenti della Polizia locale che per consentire tutte le varie operazioni hanno dovuto bloccare per circa un'ora la strada. In base agli elementi raccolti nei prossimi giorni cercheranno di stabilire ogni responsabilità. Inevitabili, come detto, i disagi alla viabilità con il traffico in entrata completamente bloccato per almeno un paio di ore, tanto più che ieri è

stata una giornata di arrivi su tutto il litorale. Ma rallentamenti e disagi si sono registrati anche in uscita, con almeno un'ora di coda per raggiungere Jesolo Paese partendo dal lido. A complicare la situazione anche l'apertura del ponte della Vittoria per consentire il transito di alcune imbarcazioni. Insomma, una mattina da «bollino nero» per le strade della città che rischia di ripetersi anche oggi, con i nuovi arrivi dei turisti stanziali e dei pendolari per il weekend. Per questo dal Comando della Polizia locale sono stati predisposti dei servizi straordinari e di presidio nei punti più critici della viabilità locale.

© riproduzione riservata



JESOLO Lunghi incolonnamenti in via Adriatico

SAN DONÀ Il diktat del sindaco Cereser a "Scegli civica"

# «O stanno con me o con Leo»

SAN DONÀ - «O con me o con Leo». Il sindaco Andrea Cereser detta la sua condizione per rimanere nella maggioranza. Il suo diktat è rivolto alla lista Scegli Civica, protagonista del momento più turbolento del "suo" Governo. Dopo la decisione di togliere le deleghe ad Oliviero Leo, allontanandolo dalla Giunta, si sono vissuti momenti di tensione: prima la solidarietà all'ex vice sindaco, quindi l'espulsione dal gruppo dell'assessore Luigi Trevisiol (non priva di botta e risposta), la dichiarata volontà di rimanere in maggioranza pretendendo due referati, quindi il turbolento consiglio comunale. Proprio dopo quella seduta sono iniziati gli incontri tra i vari gruppi che compongono la coalizione, che ora sono quattro: oltre a Pd, Cittàinsieme, Scegli Civica, c'è anche il Gruppo Misto, formato da Fabrizia Callegher (ex capogruppo, sostituita con una mossa a sorpresa di Leo che ha finito per creare una frattura interna) e dallo stesso Trevisiol. «In questo momento io sto fuori da queste consultazioni - precisa il sindaco - ed anche sulla nomina di assessore e vice sindaco non agirò prima del prossimo consiglio, previsto per settembre. Oggi non c'è nessuna ipotesi: prima di arrivare alla nomina è necessario vengano chiariti gli aspetti critici emersi in consiglio

comunale». Ma Cereser non transige su due aspetti che chiede agli alleati (specie a Scegli Civica) per rimanere in maggioranza. «Ci vuole coerenza tra le affermazioni che si fanno e i comportamenti che si adottano. Non si può dire di far parte della maggioranza e poi uscire al momento di votare il bilancio, chiaramente su indicazione di Leo; così come non si può dire di appoggiarla e poi esprimere solidarietà a Leo. Non sono stati buoni segnali». (f.cib)

© riproduzione riservata



IL SINDACO Andrea Cereser

GM  
AUTO



ACQUISTIAMO  
AUTO USATE,

Incidentate, non funzionanti  
o con elevato chilometraggio  
dal 2002 in poi.

PAGAMENTI  
IMMEDIATI

NOALE VE Via Pacinotti, 24 Tel. 041 580 16 70  
cell 337 421 462 - 349 63 94 370

INVIACI LE FOTO VIA E-MAIL DELLA TUA AUTO  
PER UNA RAPIDA DEFINIZIONE info@gmautosas.it

JESOLO Dure accuse delle opposizioni  
Sicurezza pubblica, scontro  
in Consiglio comunale

JESOLO - Sicurezza pubblica: è scontro in Consiglio comunale. A far discutere sono state soprattutto le tempistiche e le modalità con le quali l'argomento è stato portato all'attenzione dell'intero Consiglio. Da una parte l'Amministrazione ha difeso il lavoro fin qui svolto, dall'altra le opposizioni (che hanno mantenuto il numero legale vista l'assenza di due consiglieri di maggioranza), non hanno risparmiato dure accuse. «È impensabile discutere un argomento così importante al 31 luglio - ha attaccato Daniele Bison, della lista "Jesolo" - in ritardo di almeno sei mesi e senza i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine: l'Amministrazione non ha poi proposto nulla di nuovo, ma ha solo presentato i dati già noti a tutti: rinnoviamo la richiesta di ritirare le deleghe all'assessore alla Sicurezza Luigi Rizzo».

Dura anche la reazione di Christopher De Zotti, capogruppo di "Jesolo Bene Comune": «Ancora una volta la maggioranza non ha proposto nulla - dice - ribadiamo la

necessità di un atto politico condiviso da tutti affinché la città chieda al Governo di rivedere la politica dell'immigrazione e la sospensione della missione Mare Nostrum». Diverso, ovviamente, il parere del sindaco Valerio Zoggia che assieme all'assessore alla Sicurezza Luigi Rizzo e all'assessore alle Politiche sociali Roberto Rugolotto, hanno difeso i risultati ottenuti sul fronte della sicurezza. «La richiesta di ritirare le deleghe all'assessore Rizzo è quanto meno inopportuna - ha chiosato il primo cittadino - l'assessore Rizzo ha il merito di aver messo più ordine in città». «Un risultato frutto di un gioco di squadra - ha aggiunto lo stesso assessore alla Sicurezza - svolto assieme al comando della Polizia locale che in sei mesi ha compiuto 77 sequestri di merce contraffatta per un totale di 2098 articoli, denunciato 27 persone e sequestrato 23.838 articoli abbandonati dai venditori abusivi per un totale di 408 verbali». (g.bab)

© riproduzione riservata